



## Sommario

# Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata



## Relazione al bilancio di previsione Anno 2024

Dr. Antonio Fasanella  
Direttore Generale

|   |    |
|---|----|
| Introduzione .....  | 4  |
| La legislazione.....  | 4  |
| Gli Organi .....  | 5  |
| Consiglio di amministrazione (CdA).....   | 5  |
| Direttore generale .....  | 5  |
| Collegio dei Revisori dei Conti .....   | 5  |
| La politica strategica dell'Istituto .....  | 6  |
| Le attività istituzionali.....  | 6  |
| La sicurezza alimentare .....   | 6  |
| La sanità animale .....   | 6  |
| La sorveglianza epidemiologica .....  | 7  |
| I Centri di Referenza Nazionali .....   | 7  |
| La ricerca.....   | 8  |
| La formazione .....   | 9  |
| Il sistema qualità dell'IZSPB .....   | 9  |
| Le strutture territoriali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata.....     | 10 |
| Il personale .....  | 11 |
| Piano integrato per lo sviluppo dell'Ente: anno 2024 .....  | 12 |
| Gestione delle risorse umane.....   | 12 |
| Personale a tempo indeterminato .....   | 12 |
| Personale a tempo determinato .....   | 13 |
| Attività di servizio al territorio regionale, nazionale e internazionale .....                                | 13 |
| Mantenimento attività istituzionale.....  | 13 |
| Attività di contrasto al Covid 19 .....   | 14 |
| Potenziamento competenze e tecnologia dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Puglia ..... | 14 |
| Potenziamento dell'attività di contrasto al bio-terrorismo .....  | 16 |
| Progetti finanziati .....   | 16 |
| Progetto VALORE.....  | 16 |
| La ricerca.....   | 17 |
| Progetti di ricerca con finanziamenti Nazionali.....  | 17 |
| Progetti con finanziamenti internazionali .....   | 17 |
| Miglioramenti strutturali .....   | 18 |
| Sede Centrale Foggia .....  | 18 |
| Sezione Diagnostica di Putignano.....   | 18 |
| Sezioni Diagnostiche di Lecce, Potenza, Taranto .....   | 18 |

|  |    |
|--|----|
| Piano di sicurezza ambienti di lavoro .....                          | 18 |
| Attività di formazione .....   | 19 |
| Borse di studio .....  | 19 |
| Programmi formativi .....  | 19 |
| Nuove tecnologie e interventi manutentivi .....                      | 19 |
| Strumentazione tecnologicamente avanzata e sistemi informativi ..... | 19 |
| Politica di promozione mediatica dell'Ente .....                     | 20 |
| Mantenimento sistema qualità dell'Ente .....                         | 20 |

## Introduzione

La Relazione al Bilancio di previsione 2024 ottempera le disposizioni del D. Lgs. 118/2011. Il predetto Bilancio è stilato in conformità alle norme del Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/11.

Gli IIZZSS sono enti sanitari di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale e amministrativa, destinati ai sensi del decreto legislativo 502/1992 di fondi della Ricerca Sanitaria. La mission dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB) è di operare per il miglioramento della salute pubblica al servizio della collettività; conformemente a quanto stabilito dal d.lgs. 270/1993 e s.m.i. e dal Decreto del Ministero della Sanità 16 febbraio 1994, n. 190 e s.m.i., nonché dalla normativa regionale collegata in materia, svolge attività di ricerca scientifica sperimentale e di accertamento dello stato sanitario degli animali e della salubrità e sicurezza dei prodotti di origine animale e vegetale, sulla base degli indirizzi programmatici definiti d'intesa dalle Regioni Puglia e Basilicata. Inoltre, opera nell'ambito dei piani nazionali per la profilassi delle malattie infettive e nell'ambito dei piani di risanamento e di miglioramento delle produzioni, svolgendo una attività finalizzata allo sviluppo del sistema produttivo agroalimentare.

Coerentemente a quanto disposto dal DPCM del 5 marzo 2007, e dalla normativa nazionale sugli IIZZSS, l'IZSPB offre molte delle proprie prestazioni come livelli essenziali di assistenza (LEA), finanziate dal SSN. Inoltre, alcune attività possono essere svolte dai laboratori dell'Ente esclusivamente in presenza di una adeguata copertura finanziaria.

L'Istituto può stipulare convenzioni o contratti di consulenza per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni a Enti, Associazioni e Organizzazioni Pubbliche o Private, nonché per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-scientifico e di stage nei corsi di laurea, nelle scuole di specializzazione e nei dottorati di ricerca. Per quanto sopra detto, quindi l'IZSPB ha come principale obiettivo essere un polo di eccellenza per la tutela della salute pubblica e il sostegno ai Servizi Veterinari operanti sul territorio e alle imprese, attraverso la costante innovazione scientifica, delle competenze e della conoscenza.

## La legislazione

La Legge n. 503 del 23/06/1970 dichiara gli IIZZSS Enti sanitari dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposti alla vigilanza del Ministero della sanità, che tuttora ne coordina il funzionamento attraverso le Regioni. L'intermediazione delle Regioni è stata introdotta nell'ambito della ristrutturazione regionalizzata dell'amministrazione dello Stato, con la Legge n. 745 del 23/12/1975 che ha trasferito alle Regioni parte delle competenze inerenti il controllo degli Istituti. Il Decreto Legislativo n. 270 del 30/06/1993 ha successivamente provveduto ad un ulteriore riordino degli Istituti, stabilendone natura e finalità,

identificandoli come strumenti tecnico-scientifici dello Stato e delle Regioni per le materie di rispettiva competenza e dotandoli di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica. Infine, con Decreto Legislativo 28/06/2012, n. 106 (entrato in vigore il 07/08/2012) "Riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'articolo 2 della legge 04/11/2010, n. 183", Capo II - artt. 9 – 16, si è provveduto ad una nuova riorganizzazione dell'Ente

## Gli Organi

### Consiglio di amministrazione (CdA)

Il CdA è l'organismo di indirizzo e verifica ed è nominato dal Presidente della Regione dove l'istituto ha sede legale; è composto da tre membri, muniti di diploma di laurea magistrale o equivalente ed aventi comprovata professionalità ed esperienza in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti. Uno dei tre consiglieri è designato dal Ministro della Salute, mentre gli altri due dai Presidenti rispettivamente della Regione Puglia e Regione Basilicata. Con Decreto dei Presidenti della Regione Puglia e della Regione Basilicata n. 782 del 24/12/2019, pubblicato sul supplemento B.U.R. Puglia n. 151 del 27/12/2019, è stato nominato il nuovo CdA dell'IZSPB nelle persone del:

- Dr. Mario Romano (presidente)
- Prof.ssa Gabriella Elia (componente)
- Prof. Domenico Otranto (componente)

### Direttore generale

Il Direttore Generale assume la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce e ne dirige l'attività scientifica. Il Direttore generale è nominato dal Presidente della Regione Puglia di concerto con il Presidente della Regione Basilicata, sentito il parere del Ministro della Salute ed è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti e figura nell'albo nazionale degli idonei a ricoprire l'incarico di Direttore Generale degli IZZSS. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato con contratto di diritto privato, non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta. Con decreto interpresidenziale n.356 del 02/08/2023 i Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata hanno nominato il Dr. Antonio Fasanella quale Direttore Generale dell'IZSPB

### Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti previsti dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 30/06/2011, n. 123, ovvero vigilano sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie; provvedono agli altri compiti ad essi demandati dalla normativa vigente, compreso il monitoraggio della spesa pubblica.

Dura in carica tre anni. Il collegio è composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e due designati rispettivamente dalla Regione Puglia e dalla Regione Basilicata. Il collegio dei Revisori dell'IZSPB è così composto:

- Dott. Riccardo Cusmai, Presidente
- Dott. Umberto Spagoni, componente
- Dott. Bellomo Pasquale, componente

## La politica strategica dell'Istituto

La politica strategica dell'IZSPB è volta a rafforzare il ruolo dell'Istituto come centro di riferimento per la sanità pubblica e veterinaria delle Regioni Puglia e Basilicata, a proporsi quale polo di formazione ed aggiornamento per la qualificazione degli operatori del settore sanitario e agro-zootecnico-alimentare, a rafforzare le attività a sostegno della sicurezza degli alimenti per una maggiore tutela dei consumatori, a potenziare le relazioni internazionali specialmente nell'ambito della cooperazione con Paesi Terzi e soprattutto a migliorare l'attività della ricerca scientifica in ambito One Health. La crescita dell'IZSPB necessita di significativi investimenti tecnologici e, soprattutto, di risorse umane numericamente e professionalmente adeguate. In merito a quest'ultimo elemento, purtroppo, l'IZSPB sta scontando ancora oggi il paradosso relativo all'impossibilità di assumere personale in base ad una legge nazionale del 2009 che impone la progressiva riduzione delle relative spese rispetto, addirittura, a quelle sostenute nel 2004.

## Le attività istituzionali

### La sicurezza alimentare

L'IZSPB garantisce l'esecuzione degli esami ufficiali sugli alimenti ad uso zootecnico e sugli alimenti destinati al consumo umano, previsti da piani nazionali o effettuati sulla base delle attività di monitoraggio e controllo programmate dagli Enti cogherenti, utilizzando i fondi del SSN. I piani di sicurezza alimentare, promossi dalle singole Regioni e finalizzati a garantire un più elevato livello di protezione dei consumatori, devono prevedere un'adeguata copertura finanziaria.

L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogherenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario e dal costario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli operatori del settore agro-alimentare.

### La sanità animale

La sanità animale comprende una serie di attività istituzionali che possono essere sintetizzare nei seguenti punti:

- a. Servizio diagnostico delle malattie infettive degli animali e delle zoonosi compresi gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione. Si tratta di compiti istituzionali dell'IZSPB e come tali sono finanziati con i fondi del SSN. Per ulteriori ed eventuali piani di controllo o eradicazione promossi dalle Regioni e Province autonome, da altri Enti, Associazioni o da privati è necessario prevedere una adeguata copertura finanziaria
- b. Supporto assistenziale agli allevatori per le azioni di difesa sanitaria, miglioramento delle produzioni animali, ivi comprese le attività di controllo sull'alimentazione animale, la farmacovigilanza veterinaria, lotta all'antibiotico resistenza e il benessere animale.

### La sorveglianza epidemiologica

La sorveglianza epidemiologica e l'analisi dei rischi nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e igiene degli alimenti di origine animale è una attività coerente con quanto indicato nelle Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità pubblica veterinaria. L'IZSPB garantisce il funzionamento dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, che assicura la consulenza tecnico-scientifica per l'elaborazione e l'attivazione di piani di monitoraggio, sorveglianza epidemiologica e analisi dei rischi a supporto dei programmi di controllo ed eradicazione delle malattie animali, con particolare riguardo alle zoonosi, e dei piani nazionali, regionali e provinciali sulla sicurezza degli alimenti.

### I Centri di Riferenza Nazionali

All'IZSPB afferiscono due Centri di Riferenza Nazionale ed un Laboratorio Nazionale di Riferimento:

- ***Centro di Riferenza Nazionale per la Ricerca della Radioattività nel Settore Zootecnico-Veterinario (CRNR)***

Il Centro di Riferenza Nazionale per la Ricerca della Radioattività nel Settore Zootecnico-Veterinario si occupa della radiocontaminazione nel settore alimentare ed ambientale. Nel corso degli anni ha acquisito specifiche competenze nella ricerca di radionuclidi alfa, beta e gamma emettitori in prodotti alimentari liquidi e solidi, nonché nella ricerca del radon in aria, oltre alla verifica ricerca del trattamento radiante in prodotti di origine animale e vegetale. In Italia il CRNR è l'unico laboratorio in grado di effettuare la ricerca dello stronzio-90 nelle matrici agroalimentari, previste nei vari Piani Nazionali ed in particolare nel Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA).

- ***Centro di Riferenza Nazionale per l'Antrace (Ce.R.N.A.)***

A partire dalla sua istituzione nel 2002, il Centro di Riferenza Nazionale per l'Antrace, ha svolto un ruolo fondamentale nella gestione del sistema di sorveglianza passiva dei campioni sospetti nell'ambito dell'emergenza bioterrorismo antrace. Successivamente alla sua istituzione, il Ministero della Salute ha potenziato anche il controllo del carbonchio ematico in ambito veterinario, facendo obbligo a tutti gli II.ZZ.SS. di inviare al Ce.R.N.A. i ceppi identificati come *Bacillus anthracis* o sospetti tali, isolati nei focolai nei vari territori italiani, per la conferma diagnostica e la successiva

genotipizzazione. Oltre al metodo normato, il Centro di Referenza ha sviluppato diversi metodi interni per il rilevamento di *Bacillus anthracis* e altri batteri altamente patogeni e a potenziale uso bioterroristico (es *Brucella* spp o *Francisella* spp), utilizzando metodiche innovative come la Real Time PCR e la spettrometria di massa (MALDI-TOF).

• **Laboratorio Nazionale di Riferimento per il trattamento degli alimenti e dei loro ingredienti con radiazioni ionizzanti**

Nel Giugno 2020 il Ministero della Salute ha istituito presso l'IZSPB e l'Istituto Superiore di Sanità il Laboratorio Nazionale di Riferimento per il trattamento degli alimenti e dei loro ingredienti con radiazioni ionizzanti.

Nello specifico il Laboratorio si occupa di:

- programmare e coordinare le attività mirate alla verifica della conformità degli alimenti e dei loro ingredienti ai requisiti di autorizzazione ed etichettatura richiesti dalla normativa UE e nazionale;
- pianificare le attività di controllo sul territorio nazionale e all'importazione;
- garantire un flusso di informazioni adeguato partendo dalle Autorità competenti territoriali, a quella centrale e infine alla Commissione europea;
- aggiornare i metodi di prova accreditati per l'identificazione degli alimenti irraggiati.

### La ricerca

La rete degli I.I.ZZ.SS., e l'IZSPB in particolare, effettua attività di ricerca su eziologia, patogenesi, profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali; igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; tecnologie e metodiche per il controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale; metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica. Il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art.12 stabilisce che una quota pari all'1% del FSN complessivo venga trasferita al Ministero della Salute e utilizzata per il finanziamento di attività di ricerca corrente e finalizzata. L'IZSPB effettua ricerche di base e finalizzate anche mediante convenzioni/collaborazioni con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri. Il Direttore generale elabora le linee di indirizzo dell'attività di ricerca dell'Istituto che devono essere coerenti con gli obiettivi generali e le priorità definite dal Ministero della Salute. L'IZSPB finanzia solo specifici progetti sottoposti alla valutazione del Comitato tecnico scientifico dell'IZSPB e successivamente approvati dalla Direzione generale.

L'IZSPB è membro dell'Associazione degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali Italiani (A.I.Z.S) e nel 2022, a seguito della modifica dello statuto, è entrato a far parte di un progetto finanziato nell'ambito del PNRR dal titolo INF-ACT

## La formazione

La formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari e di altri operatori del settore, rientrano tra le attività istituzionali degli II.ZZ.SS così come la cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario, con organizzazioni governative e non governative, sia in ambito nazionale che internazionale. La formazione e l'aggiornamento del personale dell'IZSPB devono essere garantiti, sulla base di programmi pluriennali, utilizzando sia quota parte dei finanziamenti del FSN, sia specifiche risorse esterne. Ogni altra attività di formazione, aggiornamento e programmi di cooperazione devono avere fonti di finanziamento esterne. L'eventuale compartecipazione finanziaria dell'IZSPB, soprattutto nell'attuazione di programmi di cooperazione scientifica con Istituzioni internazionali, deve essere coerente con le scelte strategiche dell'IZSPB. L'attività di formazione rivolta all'utenza esterna, oltre al preminente compito istituzionale, dovrà essere coerente con le richieste provenienti dal territorio, nazionale e locale.

## Il sistema qualità dell'IZSPB

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, al fine di assicurare la qualità dei propri servizi, ha adottato sin dal 1999 una Politica della Qualità, esposta nel Manuale della Qualità, che ha portato all'implementazione di un Sistema Qualità che ha come obiettivi fondamentali di:

- adempiere all'obbligo della direttiva CEE 93/99 (recepita in Italia come decreto legislativo 156/97 e successivamente dall'art.12 del Reg.CE 882/94) che impone agli Stati membri i provvedimenti affinché i laboratori adibiti ai controlli ufficiali dei prodotti alimentari siano riconosciuti da organismi di parte terza indipendenti e riconosciuti a livello nazionale ed internazionale (ACCREDIA);
- garantire e dimostrare che i servizi erogati e le prove eseguite siano allestite con tutta la competenza tecnico-scientifica e l'indipendenza necessarie a soddisfare il cliente;
- coinvolgere il personale dell'Istituto per aumentarne la professionalità e la crescita culturale, la motivazione e la partecipazione, considerando questi aspetti critici ed essenziali per il successo del processo di rinnovamento e sviluppo in corso;
- ottimizzare le risorse umane, economiche e strumentali a disposizione;
- rivedere tutte le fasi dei processi produttivi dell'Istituto (dall'accettazione del campione all'esecuzione della prova) con la relativa codificazione; tutti i processi produttivi sono descritti in procedure accettate e condivise da tutti gli operatori coinvolti nei processi stessi;
- individuare le prove da accreditare, eseguirle, per quanto possibile, secondo metodi pubblicati da Organismi Internazionali o Nazionali di Normazione (es. ISO, AOAC);
- verificare i risultati delle prove eseguite aumentando i controlli di qualità delle prove e partecipando a circuiti interlaboratorio (nazionali ed internazionali), dove ci si confronta e si viene valutati rispetto ad altri laboratori che operano sugli stessi campi di attività;

- effettuare programmi di formazione continua del personale (dirigenti e tecnici) per garantirne l'adeguatezza ai compiti che sono loro richiesti;
- assicurare il controllo di tutti i fattori (apparecchiature, reagenti, ambienti di lavoro) che possono influenzare il risultato delle prove, affinché la loro qualità e il loro funzionamento siano sempre idonei al loro impiego;
- disporre di procedure che assicurino che tutte le informazioni sulle prestazioni dei laboratori, derivanti da eventuali reclami dei clienti o da non conformità rilevate dal personale stesso, siano oggetto di attenzione e di riesame da parte della Direzione in modo da poter intervenire, di volta in volta, con le azioni correttive più opportune e con immediatezza.

L'attuazione e il continuo monitoraggio e sviluppo di tale Sistema, ha permesso di ottenere da parte di ACCREDIA l'accreditamento di prove inerenti il settore del controllo microbiologico e chimico degli alimenti e il settore della sanità animale (Certificato di Accreditamento n.0296).

### Le strutture territoriali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

L'organizzazione e il funzionamento è disciplinato dallo Statuto predisposto con delibere del CdA del 04/05/2015 e del 27/10/2015. Lo statuto è stato oggetto di ulteriore recente intervento da parte del CdA con verbale n. 6 del 19/05/2020

L'Istituto ha la sede legale in Foggia in via Manfredonia n. 20 ed è articolato sul territorio delle due Regioni Puglia e Basilicata in sezioni provinciali.



Figura 1. Dislocazione geografica delle sedi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

Con Delibera n. 192 del 13/08/2020 è stato adottato e trasmesso al Consiglio di Amministrazione dell'IZSPB il Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi e la nuova dotazione organica dell'Istituto. Il CdA con delibera n.6 dell'8/09/2020 ha approvato il documento per la successiva trasmissione alle Regioni Puglia e Basilicata. Il principio ispiratore di tale documento è stato quello di procedere ad una vera e propria ristrutturazione dello schema organizzativo dell'Ente tale da renderlo più idoneo alla mission istituzionale ma soprattutto più consono alla realizzazione del progetto che vede l'IZSPB più competitivo a livello nazionale e internazionale sia sul fronte della ricerca che in quello della formazione.

Tuttavia si intende procedere ad una profonda ristrutturazione della struttura dell'Ente, attualmente costituita da:

- **N. 6 STRUTTURE COMPLESSE**
- **N. 12 STRUTTURE SEMPLICI AFFERENTI ALLA DIREZIONE STRATEGICA**
- **N. 26 STRUTTURE SEMPLICI FACENTI CAPO ALLE STRUTTURE COMPLESSE**
- **13 SERVIZI**

Il quadro della Direzione strategica si è ridefinito nel recente mese di settembre 2023 con la nomina del nuovo Direttore Generale, Dr. Antonio Fasanella, che con delibera n. 244 del 01/09/2023 ha nominato il Dr. Antonio Parisi, Direttore sanitario e con delibera 243 del 01/09/2023 il Dr. Pietro Tantalò, Direttore Amministrativo.

### **Il personale**

L'inadeguata politica del passato, basata su scelte che prediligevano il precariato a fronte dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, impedisce all'attuale amministrazione di poter assumere personale per far fronte alle richieste sempre più complesse che vengono imposte dall'Europa. I vincoli di spesa del personale non permettono all'Ente di far fronte alla forte carenza di organico ed è concreto il rischio che vada perso per sempre gran parte del patrimonio di esperienze e conoscenze scientifiche sviluppato nel corso di tanti anni di attività. La precisazione è indispensabile per comprendere quanto le attività istituzionali ed i progetti di sviluppo e di ricerca continueranno ad essere compressi fino a quando non si perverrà ad una condizione – in termini di risorse umane quali-quantitativamente impiegate – quantomeno di normalità.

Un piccolo passo in avanti è stato fatto nel 2022 con l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 Dirigenti Amministrativi e di n. 3 Dirigenti Veterinari. Inoltre per la prima volta è stata avviata la Struttura Complessa Puglia affidata, tramite procedure concorsuali, al Dr. Antonio Parisi. Nel 2023 il trend positivo è continuato portando all'assunzione tramite concorso pubblico di altri 5 veterinari e nel 2024 sono previste le assunzioni di altre figure professionali indicate nel PIAO 2023.

Si riporta di seguito uno spaccato dei dati del personale che opera presso l'IZSPB:

| Figure apicali           | unità |
|--------------------------|-------|
| Direttore Generale       | 1     |
| Direttore Sanitario      | 1     |
| Direttore Amministrativo | 1     |

| Personale  | Unità      |
|--|------------|
| Dirigenti Responsabili di struttura complessa                          | 0          |
| Dirigenti Amministrativi   | 2          |
| Dirigenti e personale del comparto con contratto a tempo indeterminato | 165        |
| Dirigenti e personale del comparto a tempo determinato                 | 18         |
| ACN  | 0          |
| Co.Co.Co, emergenza Covid  | 0          |
| Ricercatori  | 22         |
| Personale di supporto alla ricerca                                     | 19         |
| Borsisti (ricerca/formazione)  | 18         |
| Totale in servizio al 31.10.2023                                       | <b>242</b> |

Tabella 1. Stato dell'arte del personale al 31/10/2023

## Piano integrato per lo sviluppo dell'Ente: anno 2024

### Gestione delle risorse umane

#### Personale a tempo indeterminato

La crescita dell'IZSPB necessita di significativi investimenti tecnologici e, soprattutto, di risorse umane numericamente e professionalmente adeguate. Quest'ultimo elemento assume un'importanza strategica poiché l'IZSPB sta scontando ancora oggi il paradosso relativo all'impossibilità di incrementare la dotazione organica per ottemperare alla normativa in materia, che impone il contenimento della spesa per il personale: si tratta di una legge nazionale, risalente a quasi 20 anni fa, che stabilisce una progressiva riduzione, nella misura dell'1.4%, della spesa per il personale sostenuta nell'anno 2004. Nel corso del 2023 sono stati assunti cinque Dirigenti Veterinari a tempo indeterminato per far fronte al turn over del personale. Analizzando la situazione dell'IZSPB, emerge che nel 2004 il numero delle prove accreditate, tra cui quelle che rientrano nella lista dei Livelli Essenziali di Assistenza, era 71 mentre nel 2023 è divenuto 206, con un incremento di quasi tre volte, legato in larga parte ad una maggiore attività di controllo degli alimenti, delle malattie infettive e dei contaminanti chimici ambientali. Generare e mantenere un tale ampliamento dei servizi erogati rappresenta già in partenza un grande risultato che è stato reso ancor più difficile dal fatto

che il trend di crescita dei servizi erogati è andato in controtendenza rispetto al mancato adeguamento della pianta organica.

Per quanto riguarda il 2024 si procederà all'espletamento dei concorsi per il reclutamento a tempo indeterminato delle figure professionali già indicate nel PIAO 2023, e a tempo determinato di quelle previste nei diversi progetti di ricerca approvati, nella convenzione con il Ministero della Salute e nelle convenzioni finanziate dalla Regione Puglia. Nel PIAO 2024, in base alle risorse, saranno prevalentemente previsti potenziamenti di personale nelle strutture Chimica e Amministrazione.

### Personale a tempo determinato

L'ingresso tra il personale dell'IZSPB della figura del ricercatore e del personale di supporto alla ricerca ha dato un grande impulso all'attività dell'Ente. Nel 2021 nell'IZSPB sono stati assunti in questa categoria n. 13 ricercatori e 18 figure professionali a supporto della ricerca. In data 16/12/2021 il Ministero della Salute ha stanziato per l'IZSPB un finanziamento pari a 1.932.600 Euro che sarà erogato ogni anno per finanziare questo settore. Nel corso del 2023 si sono concluse tutte le fasi di reclutamento del personale della ricerca che oggi è costituito da 41 figure. Tra Dicembre 2023 e tutto il 2024 si procederà alla stabilizzazione di tutti quei ricercatori e del personale di supporto alla ricerca che hanno i requisiti indicati nell'articolo 3 ter del Dlgs 51/2023 e convertito nella legge n.87 del 03/07/2023. Tuttavia rimane aperto il grosso problema della premialità dei ricercatori, poiché non sono disponibili fondi finalizzati a ciò.

## Attività di servizio al territorio regionale, nazionale e internazionale

### Mantenimento attività istituzionale

Anche il 2023 si chiude con un bilancio positivo per quanto riguarda l'attività istituzionale tecnico scientifica e quella amministrativa dell'Ente. Molti atti importanti sono stati approvati e tutte le scadenze legate ai LEA sono state rispettate pur in una condizione di deficit cronico del personale.

Le attività previste per il 2024 saranno tese in primo luogo all'esecuzione di tutti gli esami previsti dal Piano Regionale di Controllo in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Animale.

Un particolare interesse sarà dato all'emergenza della Peste Suina Africana sia mediante il potenziamento dei laboratori che del personale dedicato a supporto delle Regioni Puglia e Basilicata nella gestione dell'emergenza.

Verrà predisposto tutto quanto necessario per la programmazione ed il corretto svolgimento dei controlli microbiologici negli alimenti di competenza dei Servizi Veterinari e dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione

della ASL, indicati dal Piano dei campionamenti predisposto dal Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione Puglia e Regione Basilicata.

Verrà assicurato lo svolgimento di tutti gli esami relativi ai Piani di Controllo Nazionali per le profilassi delle malattie infettive e la pronta attivazione di quanto si rendesse necessario in caso di nuove emergenze.

Verranno potenziati tutti i servizi per garantire il rispetto dei LEA a cui l'IZSPB è tenuto a rispondere.

Nel 2024 si prevede il definitivo avvio del laboratorio diossine e il potenziamento dell'accettazione unica. Inoltre, si prevede di implementare e potenziare i settori riferiti alle analisi che allo stato attuale vengono inviate ad altri Istituti.

### Attività di contrasto al Covid 19

L'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata è entrato stabilmente a fare parte della Rete Italiana Sequenziamento, e provvede alla determinazione di circa il 70% dei genomi esaminati nella Regione Puglia. Nel 2024, presso la sede di Putignano, continuerà l'attività di sequenziamento per la sorveglianza delle varianti virali circolanti. L'expertise cumulata nel corso dell'emergenza pandemica renderà l'Istituto una risorsa al servizio delle Istituzioni regionali per far fronte alle eventuali richieste che dovessero venire dal territorio.

### Potenziamento competenze e tecnologia dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Puglia

La gestione della Convenzione per l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario (OEV) della Regione Puglia, demandata all'Ente fin dai primi anni 2000, è stata oggetto di un profondo riassetto tecnico-amministrativo da parte della Direzione Strategica, che già sul finire del 2015, ha puntato la propria politica alla riappropriazione delle attività e delle risorse in essa impiegate e che purtroppo è anche sfociata in alcuni contenziosi giudiziari che ne hanno segnato il nuovo corso. Il 2024 vedrà l'avvio del nuovo accordo triennale con la Regione Puglia che in continuità con il precedente garantirà la fornitura di servizi reali alle ASL e al Servizio regionale di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria per creare un rapporto di integrazione tra l'IZSPB e gli uffici Regionali e migliorare l'azione complessiva di supporto al Servizio Sanitario.

La convenzione, con l'integrazione di personale dedicato allo svolgimento di indagini specifiche per la comprensione dell'andamento dei Piani di sorveglianza e per i dovuti approfondimenti epidemiologici in corso di focolai di malattia infettiva o di malattie a veicolo alimentare, ha permesso nel 2023 di produrre una serie di risultati che proiettano la Regione Puglia come una di quelle più virtuose nel settore della sanità animale e della sicurezza alimentare.

In particolare, le attività dell'OEV Regionale hanno consentito di:

- Elaborare, studiare e valutare la situazione epidemiologica della brucellosi, bovina e ovi-caprina, nei diversi territori provinciali. I dati ottenuti in questo studio hanno permesso di raggiungere il riconoscimento dello status di regione ufficialmente indenne tranne che per la provincia di Foggia.
- Elaborare mappe per la valutazione del rischio nei diversi territori Regionali al fine di sorvegliare l'introduzione di malattie come la Peste Suina Africana. La migliorata competenza nei sistemi GIS ha consentito di fornire un supporto per una serie di attività a livello regionale oltre che ad identificare le zone di sorveglianza, su cui concentrare le attività di monitoraggio, ad esempio per Influenza Aviaria.
- Grazie all'integrazione con il Laboratorio di Biologia molecolare della UO di Putignano, è stato possibile effettuare studi epidemiologici di numerosi focolai di brucellosi bovina utilizzando un approccio molecolare, basato sul sequenziamento completo dei genomi degli isolati di *Brucella abortus*, per un confronto con i dati presenti nella banca dati del Centro di Referenza dell'IZS di Teramo.
- Fornire supporto delle indagini epidemiologiche per le malattie a trasmissione alimentare ed in particolare per le infezioni da *Listeria*, *Escherichia coli* produttori di verocitossina. Questa attività, riassunta in un dettagliato fascicolo pubblicato per la Regione Puglia, ha confermato anche nel 2023 l'esclusione del rischio specifico per queste infezioni legato all'organizzazione delle filiere produttive nel territorio della regione Puglia.
- La disponibilità di una competenza specifica nel settore della epidemiologia molecolare, presso l'UO di Putignano, ha confermato, anche per il 2023, che l'Istituto è un riferimento per l'integrazione delle informazioni sia nell'ambito alimentare che umano. Attualmente i genomi di questi microrganismi, sia di isolamento alimentare che clinico vengono sequenziati e confrontati presso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale. In conclusione, nell'ambito della nuova convenzione Regionale, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale della Regione Puglia, potenzierà il monitoraggio dello stato sanitario delle popolazioni animali per poi elaborare un quadro riassuntivo delle attività di sorveglianza delle produzioni alimentari, coadiuvando i servizi nella gestione dei focolai di infezione negli animali e di malattie a trasmissione alimentare nell'uomo. I principali investimenti saranno destinati ad aumentare la dotazione di sistemi informatici, necessari sia all'archiviazione della crescente mole di dati, derivante dai sequenziamenti genomici, che ad aumentare le capacità computazionali funzionali alle analisi bioinformatiche. Tali sistemi dovranno inoltre essere dedicati ad ospitare database informativi utili alla istituzione di servizi per l'archiviazione di informazioni legate alla biobanca, per l'archiviazione e l'analisi delle informazioni derivanti dalle inchieste epidemiologiche svolte a seguito dei focolai di tossinfezione alimentare, per ospitare software di elaborazione GIS per la produzione di mappe, strumento indispensabile per l'esecuzione di studi epidemiologici. L'OEVR della Regione Puglia rappresenta una risorsa per la Regione ma al tempo stesso per il nostro Istituto e pertanto andrà supportato nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi che dovessero venire pianificati.

## Potenziamento dell'attività di contrasto al bio-terrorismo

Ad Ottobre del 2023 il Ministero della Salute e l'IZSPB hanno firmato una convenzione dal titolo "Creazione di librerie in house per l'identificazione del *Bacillus anthracis* attraverso la spettrometria di massa MALDI-TOF". Tale convenzione prevede l'assunzione a tempo determinato di 3 Dirigenti Veterinari, due chimici e tre tecnici di laboratorio. Questo nuovo piano triennale, oltre a garantire le attività diagnostiche e di tracciamento epidemiologico del carbonchio ematico e dei ceppi di antrace eventualmente utilizzati in possibili attacchi bioterroristici, si porrà come obiettivo anche quello di monitorare altri batteri a potenziale uso bioterroristico.

Nel 2024 la produzione e la distribuzione del vaccino Sterne 34F2 contro il carbonchio ematico ad uso veterinario sarà in forse, a causa delle caratteristiche dei locali che non sono conformi a quanto dettato dalla Comunità Europea. Il Ministero della Salute, nel corso di diversi incontri, ha manifestato più volte la preoccupazione di perdere la produzione italiana del vaccino, definito strategico, ed è per questo motivo che nel 2024 verrà messa in cantiere la riconversione dell'ex stabulario a officina farmaceutica.

Nel 2024 sarà garantita la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri nell'ambito della Convenzione sulla Proibizione dello sviluppo, produzione e stoccaggio di armi batteriologiche e tossiniche (BWTC).

In base alle numerose attività previste nella convenzione, parte del personale reclutato sarà dislocato presso il Ministero della Salute.

## Progetti finanziati

### Progetto VALORE

Presso la Struttura di Putignano, è in corso un progetto di ricerca, finanziato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia, intitolato "Valorizzazione della filiera lattiero-casearia Pugliese: benessere in stalla e qualità delle produzioni" che consentirà di avviare la categorizzazione delle aziende zootecniche sulla base del rischio e di valutare come le buone pratiche di allevamento incidano sulla qualità della produzione latte e, quindi, sulla qualità dei prodotti finiti in Regione Puglia; l'IZSPB metterà a disposizione degli allevatori medici veterinari appositamente formati che valuteranno la salute ed il benessere degli animali allevati attraverso la compilazione di apposite check list (secondo il metodo Classyfarm) e forniranno supporto diagnostico finalizzato a monitorare lo stato sanitario degli animali allevati. Le specifiche competenze nel settore della microbiologia degli alimenti, della chimica e della microbiologia molecolare dell'U.O. dell'IZSPB coinvolte nel progetto potranno fornire un supporto per dimostrare una correlazione diretta fra benessere degli animali e qualità dei prodotti ottenuti da essi. I risultati ottenuti saranno condivisi e potranno essere in pubblicazioni a carattere scientifico; gli stessi permetteranno di condividere con la comunità scientifica metodologie all'avanguardia.

## La ricerca

### Progetti di ricerca con finanziamenti Nazionali

L'attività di ricerca, svolta nei laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, in collaborazione con gli altri IZS e con altri Enti di ricerca presenti sul territorio nazionale e internazionale, riveste un ruolo fondamentale per lo studio e lo sviluppo di nuove strategie diagnostiche, per il continuo perfezionamento e l'implementazione di quelle già consolidate e per la standardizzazione e la validazione di protocolli operativi sia nel campo della sanità animale e benessere animale che della sicurezza alimentare.

Nel 2024 verranno avviati i progetti di ricerca Corrente approvati nel 2023 (finanziamento 2023 circa 480.000 Euro) e continueranno le attività relative ai progetti RC avviati negli anni precedenti e non ancora conclusi. Inoltre, nel 2024 l'IZSPB, nell'ambito dell'AlZS, sarà impegnato nel progetto INF-ACT, il cui capofila è l'Università di Pavia. All'IZSPB è previsto un finanziamento di circa 500.000 Euro e i Referenti dell'IZSPB sono il Dr. Antonio Parisi e il Dr. Domenico Galante.

Un'attività di ricerca verrà effettuata sul territorio lucano nell'ambito del progetto BRIC "Studio della relazione tra i valori di dispersione ambientale a minerali asbestiformi" in collaborazione con INPS e Università la Sapienza.

### Progetti con finanziamenti internazionali

Nel 2024 proseguiranno le attività relative ai progetti internazionali in cui l'IZSPB è coinvolto:

- Progetto internazionale ERFAN (Enhancing Research and Development in Africa through OIE Reference Laboratories and Collaborating Centres, and Poles of Excellence, as result of OIE Twinning Projects) finanziato dall'OIE e coordinato dall'IZS Abruzzo e Molise.
- Joint Action Europeo "SHARP" - Strengthened International Health Regulations and Preparedness in the EU Joint Action to strengthen preparedness in the EU against serious cross-border threats to health and support the implementation of the International Health Regulations (IHR). Progetto finanziato dalla Comunità Europea e coordinato a livello europeo dal Finnish Institut for Health and Welfare - THL (Finlandia) e a livello nazionale dall'Istituto Nazionale di Malattie Infettive "L. Spallanzani".
- Progetto internazionale finanziato dalla NATO della durata di 36 mesi "SPS Project G5798 - A Novel Nanoparticle based Real-Time Sensor for *B. anthracis* and *M. tuberculosis*" in collaborazione con l'Università di Cardiff (Galles, UK), lo State Institute of Environmental Geochemistry NASU (IEG) (Kiev, Ucraina) il Clinical and Prophylactic Centre "Phthisiology", Dnipropetrovsk Regional Council (Phthisiology) (Dnipropetrovsk Region, Ucraina) e il Chuiko Institute of Surface, NASU (CISC) (Kiev, Ucraina).

- Progetto Europeo ICRADECOV: "Multi-scale Eco-evolution of Coronaviruses: from surveillance toward emergence prediction", sullo studio delle zoonosi emergenti.

## Miglioramenti strutturali

### Sede Centrale Foggia

Come detto in precedenza è previsto un forte investimento nella riconversione dello stabulario a Officina Farmaceutica.

A seguito di specifici approfondimenti tecnico-impiantistici sulla progettualità in essere è probabile che venga accantonata l'iniziale idea della ristrutturazione dei vecchi stabulari, per procedere al loro abbattimento e alla costruzione di una struttura ex novo. Nel 2024 si procederà quindi alla stesura del progetto definitivo affidando nell'indizione della gara d'appalto entro la fine dell'anno.

Il settore rimane fortemente critico per la mancanza di personale dotato della necessaria qualificazione professionale, e per l'entrata in vigore del nuovo codice appalti nel corso del 2023 e delle correlate normative di vincolo sulle stazioni appaltanti per i lavori di fascia economica rientrante in quella della realizzazione della nuova Chimica

### Sezione Diagnostica di Putignano

Questa Sezione è molto cresciuta negli ultimi anni e pertanto gli spazi sono divenuti insufficienti tanto da imporre una riflessione sulle possibilità di ampliamento della stessa. Nel 2023 è stato all'uopo condotto uno studio di fattibilità per la costruzione di nuovi spazi e un adeguato ammodernamento di quelli esistenti; nel 2024 è prevista la stesura del progetto definitivo e dell'indizione della gara d'appalto.

### Sezioni Diagnostiche di Lecce, Potenza, Taranto

Per queste Sezioni sono previsti investimenti strutturali di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e efficientamento energetico.

### Piano di sicurezza ambienti di lavoro

Come ribadito nella riunione periodica, i lavoratori dell'IZS PB sono costantemente formati sui rischi e controllati dal punto di vista sanitario. Le condizioni di lavoro sono adeguate così come gli ambienti.

Anche nel 2024, sotto la supervisione dell'ingegner Ciro Fiore (nuovo RSPP dell'Ente) continueranno ad essere monitorati e ricontrollati tutti i processi lavorativi e gli ambienti ove essi sono espletati, col duplice obiettivo di riqualificare edifici obsoleti e allo stesso tempo ripristinare livelli di maggiore sicurezza.

## Attività di formazione

### Borse di studio

Rientra tra i compiti istituzionali degli IZZSS la formazione del personale come attività di supporto alla crescita del patrimonio culturale e scientifico nazionale.

Nel corso del 2024 si provvederà a bandire le procedure di selezioni per nuove borse di studio, con riferimento a quelle strutture che non sono state favorite dalla stabilizzazione nell'ambito della piramide della ricerca.

### Programmi formativi

Anche per l'anno 2024 la formazione dell'IZSPB ricoprirà un ruolo importante per permettere a tutto il personale di acquisire nuove competenze e/o assicurare gli aggiornamenti indispensabili per il mantenimento del necessario aggiornamento professionale.

Considerando la dislocazione delle Strutture dell'Ente nelle due Regioni, che costringe il personale a notevoli spostamenti, si prevede di potenziare la formazione anche utilizzando la modalità a distanza ed asincrona, effettuando sia un adeguamento delle piattaforme e-learning che dell'accreditamento dell'IZSPB come ente erogatore ECM in modalità FAD. Il potenziamento di queste piattaforme potrà permettere non solo lo svolgimento di nuove opportunità formative, ma anche agevolare l'organizzazione di incontri e riunioni di lavoro.

## Nuove tecnologie e interventi manutentivi

### Strumentazione tecnologicamente avanzata e sistemi informativi

Al fine di evitare i disservizi osservati negli anni passati è intenzione di questa Direzione, per le attrezzature più complesse, di pianificare gli interventi di manutenzione preventiva, che ne possano migliorare l'efficienza e mantenere il perfetto funzionamento, e gli eventuali interventi di manutenzione correttiva commissionandoli direttamente alle Ditte produttrici delle stesse, così come già fatto nel corso degli anni più recenti. Saranno valutate le condizioni per la stipula, oltre quelli già in essere, di contratti di assistenza e manutenzione per quelle attrezzature che per complessità tecnologica o per importanza strategica devono garantire una continuità di servizio per le attività istituzionali e di ricerca dell'Ente. Sarà effettuata una ricognizione per il fabbisogno dei gruppi di continuità per le apparecchiature in dotazione alla sede centrale di Foggia e alle sezioni diagnostiche provinciali.

Con l'obiettivo di potenziare le attività di monitoraggio, controllo e ricerca su specifici rischi microbiologici, verrà incrementata la dotazione strumentale dell'UO di Putignano, mediante l'acquisto di una nuova

piattaforma di sequenziamento da affiancare a quella esistente, e l'adozione di una infrastruttura informatica a supporto della condivisione dei dati tra le diverse strutture.

Un altro settore che verrà potenziato è quello relativo all'identificazione microbica tramite spettrometria di massa (MALDI-TOF). Nel 2024 è previsto l'acquisto di uno strumento più performante da affiancare a quello esistente.

Sono stati già messi in campo gli investimenti per la fornitura di due distinte piattaforme, presso il Centro di Riferenza dell'Antrace e l'UO di Matera, per la determinazione della sensibilità agli antimicrobici mediante la tecnica di Concentrazione Minima Inibente (MIC). L'IZSPB ha aderito inoltre alla gara di fornitura di piastre customizzate per le determinazioni analitiche, e questo consentirà di migliorare la sorveglianza dell'antimicrobica resistenza dei microrganismi patogeni.

## Politica di promozione mediatica dell'Ente

L'avvenuto riordino delle attività dell'Ente e il recente insediamento della nuova direzione strategica consentono ora di guardare con una maggiore attenzione alla divulgazione delle attività dell'Istituto nel contesto dei servizi sanitari delle due Regioni cui afferisce, anche al fine di accrescere la consapevolezza, nella popolazione, dei livelli di sicurezza alimentare stabilmente raggiunti.

Rientrano in tali finalità l'accrescimento delle occasioni di comunicazione dell'attività istituzionale, il potenziamento delle brochure informative ed il miglioramento del sito web dell'Ente.

## Mantenimento sistema qualità dell'Ente

Avere un sistema qualità implementato e certificato, oltre alla mera osservanza dei regolamenti comunitari (625/2017) che impongono agli Stati membri di dotarsi di laboratori operanti secondo la norma ISO EN 17025 per i controlli ufficiali sui prodotti alimentari, rappresenta un formidabile sistema di gestione per garantire la migliore organizzazione del lavoro in strutture come gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Il sistema qualità garantisce, infatti, l'imparzialità e la riservatezza delle attività lavorative, il rispetto dei requisiti strutturali-organizzativi con i diversi livelli di responsabilità, il rispetto delle risorse disponibili (personale, ambienti di lavoro, apparecchiature, materiali e reagenti, riferibilità metrologica), il rispetto del processo (gestione del rapporto con l'utenza, validazione dei metodi, manipolazione dei campioni, valutazione della incertezza di misura, assicurazione qualità della validità dei dati, presentazioni dei risultati, gestione delle attività non conformi e i reclami, controllo dei dati).

La norma prevede l'accreditamento delle singole prove, ovvero il riconoscimento da un organismo di parte terza, indipendente e riconosciuto a livello nazionale ed internazionale, rappresentato da ACCREDIA (Ente Unico Nazionale di accreditamento), che l'IZSPB opera in modo competente, producendo risultati affidabili, precisi ed accurati. L'IZSPB ha sempre costantemente incrementato le prove accreditate, e per il 2024

punta alla conservazione degli importanti risultati fin qui raggiunti oltre che all'ampliamento del numero di prove interessate in correlazione con l'aumento della dotazione del personale che quelle prove è chiamato inevitabilmente a presidiare; torna pertanto cruciale affrontare il nodo del criterio storico tuttora vigente nel vincolo delle spese del personale.

Dr. Antonio Fasanella  
Direttore Generale